

so ed i militari facevano uso delle loro armi. La Presse tedesca riferendosi a ciò dice: «Sarebbe proprio un dovere delle autorità competenti per mantenere l'ordine pubblico il proibire tali processioni su le pubbliche vie, costringendo solamente nei luoghi ove appartengono, cioè nelle chiese. Questo regolamento non toccherebbe monomamente il carattere religioso della processione, la quale come adacente alla religione ed al culto cattolico è da rispettarsi. Ma nessuna confessione ha il diritto di professare il suo culto in pubblico e disturbare in questa guisa la comunicazione. E meno ancora può esser concessa quando i membri della stessa hanno la sfacciataggine d'insultare altri concittadini, i quali non si curano in nessuna maniera di questa processione. A che fine ci condurrebbe se oggi l'una e domani un'altra confessione e così di seguito occupassero le vie delle ore intiere per i loro scopi religiosi? E con qual diritto si potrebbe proibirlo ad altri quando si permette ai cattolici di farlo?»

Spagna. Scrivono da Madrid all'Italia:

Tenetevi per sicuro che prima di un mese vi saranno in Spagna da quindici a diciotto Repubbliche autonome e indipendenti. Si è quasi d'accordo per fare la divisione territoriale seguente, acconsentita, in massima, dai deputati interessati. La Catalogna, Valencia, l'alta e bassa Andalusia, l'Estramadura, la Galizia, la Mancia, le Asturie, la Vecchia Castiglia, la Nuova Castiglia, le Province basche, l'Aragona, le Baleare, le Canarie, le Filippine, Portorico e l'Avana saranno tutti Stati indipendenti o avranno il diritto di annessersi a questa o a quella nazione. Che vi sarebbe di sorprendente che Portorico e l'Avana diventassero indipendenti al segno da non riconoscere in niente e per niente la metropoli?

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 23 giugno 1873.

- N. 2359, 2325, 2546, 2547, 2617, 2636. I signori 1. Degnani D.r Gioachino Medico-Chirurgo Comunale di Poperige. 2. Marianini D.r Gio. Battista Medico-Chirurgo Comunale di Varmo. 3. Dal Fabro D.r Giuseppe Medico-Chirurgo Comunale di Brugnera. 4. Ciapi D.r Giacomo Medico-Chirurgo Comunale di Polcenigo. 5. Toffolutti D.r Giacomo Medico-Chirurgo Comunale di Chiions. 6. Favetti D.r Vincenzo Medico-Chirurgo Comunale di Zoppola

hanno provato di essere stati definitivamente confermati nel loro ufficio, e di aver soddisfatto a quanto è prescritto dallo statuto 31 Dicembre 1858 ed annesso istruzione. Per ciò la Deputazione Provinciale, assecondando le fatte domande ed in esecuzione all'art. 1. dell'ordine del giorno adottato dal Consiglio Provinciale nella straordinaria adunanza del 27 febbraio p.p., statui di continuare ad esigere sul loro stipendio la trattenuta del tre per cento a senso e pegli effetti degli art. 9 e 10 dello statuto sopracitato.

N. 2618. Il sig. Brunetta D.r Giovanni Medico-Chirurgo Comunale di Prata, eletto e confermato a termini dello statuto 31 Dicembre 1858, chiese la restituzione dell'importo pagato in conto trattenuta del tre per cento sullo stipendio fisso assegnatogli in annua L. 1234.56.

Esaminati i Registri d'Ufficio, e risultando dai medesimi che il Brunetta si assoggetto alla trattenuta da 1 Luglio 1860, e senza interruzione fino al presente, la Deputazione deliberò di pagargli entro l'anno 1874 la liquidata somma di L. 462.98 per l'accennato titolo, dichiarando sollevata la Provincia dall'obbligo di corrispondergli qualsiasi pensione, e ciò in armonia all'art. 3. dell'Ordine del giorno adottato dal Consiglio Provinciale nella straordinaria seduta del 27 febbraio p.p.

N. 2697. Venne autorizzata la rinnovazione del contratto di affianca col sig. Rizzani Carlo per la Casa che serve ad uso d'abitazione del r. Prefetto, a tutto l'anno 1877, salvo il diritto di disdetta a termini del precedente contratto. L'annua pigione è convenuta in L. 2800, che in confronto del contratto precedente porta un risparmio di spesa di L. 440.

N. 2698. Venne approvato il Contratto 21 giugno corr. stipulato coll'artefice sig. Fasser Antonio rappresentato dall'ingegnere sig. Molinelli Giuseppe per l'applicazione dei parafalminii sul Fabbricato che serve ad uso del Collegio Provinciale Uccellis, verso il corrispettivo di L. 3200.

N. 2267, 2269, 2632. Constatati gli estremi di legge, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di 29 maniaci appartenenti alla Provincia.

N. 2542. Le due campane che servivano ad uso della Chiesa annessa dell'ex Convento di S. Chiara, ora Collegio Uccellis, furono riscontrate del peso di Chil. 366 che a L. 2.55 importano L. 933.30. Avendo l'acquirente Cocolo Giuseppe versato tale importo nella Cassa Provinciale, venne effettuata allo stesso la consegna delle campane.

N. 2669. All'Impresa assuntrice della fornitura e ristoro dei mobili ad uso della Deputazione e dell'Ufficio Tecnico Provinciale venne corrisposto un altro accounto di L. 700, salvo di procedere quanto prima alla definitiva liquidazione e pareggio del credito.

N. 2544. Venne accordata al Comune di Latisana una proroga a tutto il giorno 8 aprile 1874 a pagare il residuo suo debito verso la Provincia di L. 4783.95 dipendente da sovvenzioni avute negli anni 1859 e 1860, e ciò perché, in causa di urgenti spese sopravvenute, non può effettuarne il pagamento entro l'anno corrente, com'era stato d'accordo convenuto.

N. 2473. Anche al Comune di Gemona venne accordata una proroga a tutto l'anno 1874 per il pagamento del residuo suo debito di L. 1072.45 dipendente dal prestito avuto nell'anno 1860, non avendo il Comune stesso compreso verun fondo per tale oggetto nel bilancio del corrente esercizio.

N. 2323. Venne disposto il pagamento di L. 118.— a favore del Civico Spedale di Pordenone in causa spese per cura prestata ad una partoriente illegittima povera appartenente alla Provincia.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 411 affari, dei quali N. 29 in oggetti riguardanti l'ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 38 in affari di tutela dei Comuni; N. 41 in oggetti riguardanti le Opere Pie; N. 34 operazioni elettorali; e N. 2 in affari del contenzioso amministrativo; in complesso vennero trattati N. 429 affari.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPERO

Il Segretario Capo.
Merto.

Consiglio Comunale di Udine.

Nella straordinaria seduta del Consiglio che avrà luogo nella solita sala municipale nel giorno 2 luglio p.v. alle ore 10 ant. si tratteranno i seguenti oggetti:

Seduta privata

1. Approvazione definitiva della Lista degli Elettori politici e della Camera di Commercio.
2. Terna per la nomina del Giudice Conciliatore.
3. Nomina del Direttore dell'Istituto Micesio ed eventualmente di altro dei Membri del Consiglio d'Amministrazione.
4. Nomina della Prepositura del Civico Spedale.
5. Retribuzione al Professore Matteo Petronio insorgente la lingua tedesca.
6. Istanza del sig. Zampieri Antonio per ottenere in via di grazia la pensione e la proroga dello stato di disponibilità.
7. Sussidio allo studente scultore Flabiani Andrea.
8. Istanza del sig. Riva Francesco diurnista municipale per un compenso.

Seduta pubblica.

1. Revisione dell'Elenco delle strade obbligatorie.
2. Somministrazione della calzatura alle Guardie Campestri.
3. Ricorso contro la Decisione 4 Aprile 1872 N. 3810 della Deputazione Provinciale circa la competenza passiva delle spese di spedalità per Costantino Antonio.
4. Edicto 13 Maggio 1872 N. 9483 per competenza passiva delle spese di spedalità per Bittisacco Teresa.
5. Ricorso contro la Decisione 7 Gennaio 1873 N. 34458-4353 circa la competenza passiva delle spese di spedalità per Corringh Eufemia.
6. Autorizzazione al pagamento di L. 2514.75 all'Impresa Rizzani per maggiori lavori negli Uffici dello Stato Civile e della Sezione Tecnica.
7. Autorizzazione al pagamento di L. 328.40 per acquisto mobili per la Sezione Tecnica.
8. Autorizzazione al pagamento di L. 903.44 a saldo lavori nell'Osservatorio Meteorologico.
9. Autorizzazione al pagamento di L. 336.03 a saldo del restauro della statua dell'Angelo del Castello.
10. Pagamento alli fratelli Ferrari di L. 1000 per indennizzo spese occorse nel progetto per l'introduzione del sistema inodoro nel vuotamento dei pozzi neri.
11. Acquisto di due quadri del fa pittore Doris.
12. Sussidio al Comitato per gli Ospizi marini.
13. Acquisto di mobili di ragione del Casino Udinese.
14. Elimina di 14 partite di credito dal Registro Restanze.
15. Approvazione del progetto di sistemazione della strada di Godia al Torre.
16. Approvazione del Contratto di affianca del fabbricato del Tribunale.
17. Approvazione del Regolamento del Corpo dei Pompieri.
18. Proposta del dottor Marzuttini Carlo per ritiro della facciata della casa in Via Bartolini N. 4.
19. Proposta circa il credito verso il Comune di Pradamano per estensione d'incendio.

AVVISI MUNICIPALI

N. 6051. II

Municipio di Udine

AVVISO.

Esecutivamente alla deliberazione presa dal Consiglio Comunale nella seduta dal 21 aprile 1873 ed in base alla speciale autorizzazione impartita dalla r. Prefettura col decreto 13 maggio 1873 N. 15040, per dispensa dalle formalità d'asta

Si notifica

che nel giorno 11 luglio 1873 all'ora 4 pom. sarà tenuto presso l'ufficio Municipale un Unico Incanto per la delibera definitiva al minor esigente, del lavoro di costruzione in greggio dell'ala sud-ovest

prospiciente la piazza Garibaldi in questa Città del fabbricato comunale detto il Palazzo degli Studi, colle norme e sotto le condizioni seguenti:

1. La gara sarà aperta sul dato di L. 44280.88.
2. La gara sarà vocale e ad estinzione di candela vergine in conformità al dispoto dell'Art. 94 del Regolamento a settembre 1870 N. 3852 sulla Contabilità generale.
3. Lo offerto in ribasso non dovranno essere inferiori all'importo di L. 40.

4. Per essere ammessi a fare offerto dovranno gli aspiranti consegnare alla Stazione appaltante una ricevuta dell'Esattoria comunale da cui sia provato il versamento della somma di L. 4000 a titolo di cauzione della offerta anche in effetti pubblici dello Stato, ed inoltre depositare presso la Stazione appaltante in valuta effettiva legale la somma di L. 400 per le spese d'asta e di contratto, tassa di registro, bollo, ecc.

5. Sarà immediatamente disposto per la restituzione dei depositi appartenenti a coloro che non fossero rimasti deliberatari.

6. Ove la Stazione appaltante giudicasse necessario, dovranno gli aspiranti provare nel modo voluto dall'Art. 83 del Regolamento suddetto, l'idoneità loro ed il possesso di mezzi sufficienti per eseguire il lavoro.

7. Non saranno accettate offerte per persona da dichiarare, ma solo quelle fatte in nome proprio.

8. Il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto entro il giorno 18 luglio 1873 sotto comminatoria della caducità della delibera senza bisogno di alcun avviso od altro mezzo di costituzione in mera, e della conseguente perdita dei depositi che cadranno in pieno dominio della Stazione appaltante.

9. Il deliberatario entro il termine di cui l'Art. 8 è sotto le identiche comminatorie, dovrà consegnare al Municipio una ricevuta della Esattoria Comunale provante il deposito fatto presso di essa dell'importo di L. 600 di rendita pubblica dello Stato a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi suoi, da restituirsì a lavoro compito e collaudato.

10. Firmato il contratto, e costituita la cauzione di cui all'Art. 9, saranno restituiti al deliberatario i depositi di cui all'Art. 4, deduzione fatta delle tasse e spese tutte.

11. Il lavoro dovrà essere compito per il giorno 31 maggio 1874 sotto comminatoria in caso di ritardo anche di un sol giorno della perdita della cauzione di cui all'Art. 8 che resterà così in pien dominio della Stazione appaltante.

12. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà in rate di L. 4000 cadauna a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro eseguito, dedito il ribasso d'asta e colla trattenuta del 5 per cento sino a lavoro collaudato.

13. Il capitolo d'appalto ed i tipi saranno ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di Spedizione nei giorni che precedono quello dell'incanto dalle 9 ant. alle 4 pom.

14. Le spese tutte per avvisi, bolli, copie, tasse di registro e di segreteria sono a carico del deliberatario.

Udine li 24 giugno 1873.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 6145

Municipio di Udine

AVVISO.

Si rammenta che le spazzature delle case private possono essere consegnate ai pubblici spazzini solo al momento in cui questi passano innanzi le case stesse.

E perciò come contravvenzione punibile a termini del regolamento di Polizia Urbana l'abuso invalo di depositare sulla pubblica via spazzature fuori delle ore in cui si trovano gli spazzini sudetti, e siccome questo abuso va estendendosi con grave danno della pubblica igiene e decenza, così il Municipio ha disposto una rigorosa sorveglianza onde reprimere.

In pari tempo notifica che gli spazzini pubblici con apposito segnale daranno avviso della loro presenza sulla via.

Dal Municipio di Udine

li 25 giugno 1873.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Il nostro Prefetto, assecondando la proposta dell'onorevole Giunta municipale di Codroipo, ha vietato i mercati in quel capoluogo distrettuale.

Se siamo bene informati, alcuni elettori del Collegio di Gemona avrebbero offerto la candidatura di quel Collegio, reso vacante per la rinuncia del Deputato Facini, al Comm. Giuseppe Giacomelli, il quale avrebbe rinunciato al suo incarico di Direttore generale delle imposte dirette.

Spoglio riassuntivo delle risposte a diversi quesiti che quest'onorevole Deputazione, con sua Circolare in data 20 genaio corrente anno 1873, indirizzata ai signori Sindaci, da rendersi da questi in ufficio ostensiva ai signori tenutari di tori provinciali, ed agli acquirenti delle armente pregianti, proponeva, ed otteneva allo scopo di fare studi comparati, onde poter col miglior fondamento determini-

narsi nella scelta delle località e delle razze per gli acquisti da farsi in avvenire.

(Continuazione a fine)

Osservazioni necessarie a proposito delle armente.

Analizzando le risposte ottenute relativamente a questo argomento non si può a meno di provare una impressione sinistra; ma dessa è soltanto tale in apparenza; la causa degli avvenuti inconvenienti dove esistono, deve conoscersi, ed altra volta, occorrendo, schivarsi.

Si disse in primo luogo che l'armenta del sig. Ferrari aborti, e quindi a stento, ed a gradi venne a dare poco latte, e non andò più in calore; Che quella del sig. Damiani ebbe parto laborioso, ed infelice per straordinario volume per cui si dovette ricorrere all'arte, che con molta fatica giunse ad estrarre dall'utero materno, in cui si trovava di già morto, e che la puropa diede poi pochissimo latte; Che l'armenta propria del Comm. C. M. Morpurgo de Nilma, prega di sei mesi, senza causa conosciuta aborti, e produsse solo latte 4 di latte al giorno, a che condotta al toro del Co. di Polcenigo restò infeconda; Che l'armenta del sig. Pietro Rubini partorì una magnifica vitella, ma con ernia umbilicale, ed era molto necessario richiamare alla memoria l'aborto d'un'armenta avvenuto in vagone.

Le altre tre armente furono più felici dando alla luce prodotti perfetti sotto il quadruplicato aspetto della costruzione, forma volume e finezza; quella però del sig. Avvocato Billia non si appalesò migliore delle altre nella qualità e quantità del latte.

Rimontando ora agli avvenuti, aborti ed imperfezioni, e trattandosi di 6 sopra 8 armente dobbiamo volere o non volere, confessare che alla verità furono troppo numerosi; ma appunto perciò noi non dobbiamo concepire un'idea sfavorevole alle armente di questa razza, ma ricercare piuttosto quale possa essere stata la causa singolare e più influente di questo straordinario fenomeno.

L'elevato, anzi il favoloso prezzo col quale le armente vennero acquistate ci garantisce del loro ricapito in mani di persone intelligenti ed agiaticime e che dal momento in cui furono di loro proprietà ricevettero tutto quanto può suggerire la più sana igiene, e richiedere lo speciale loro stato di gestazione: Ne nasce per conseguenza che la causa debba ricercarsi altrove, ed avere agito prima del fatto acquisto. Tutti coloro che vollero emettere il loro giudizio in proposito convennero in ciò, che simile fenomeno deve attribuirsi alle ondulazioni, scosse, disagi provati nel lungo viaggio in vagone da armenti che erano tutte più o meno avanzate nella gestazione. Dello stesso parere è pure il riferente, infatti una sua relazione sui tori, ed appunto in quella in cui faceva conoscere il desiderio da taluni manifestato per l'acquisto, eziandio di armente, si troverà che egli soggiungeva già fin dall'allora che sarebbe stato conveniente di acquistarle pregne da poco tempo, o prossime ad andare in amore, e ciò perché prevedeva gli inconvenienti che

S. Quirino. Aratori di pert. 15.88 stim. l. 693.58.
Idem. Prato di pert. 28.80 stim. l. 677.49.
S. Vito al Tagliamento. Casa rustica in contrada detta Castello pert. 0.03 stim. l. 462.26.
Idem. Casa rustica in contrada della Castello pert. 0.03 stim. l. 549.32.
Azzano Decimo. Aratori arb. vit., prato sortumoso di pert. 29.51 stim. l. 4462.43.
Monteale Collina. Aratori, casa rustica, orto, prato di pert. 9.38 stim. l. 818.16.
Idem. Prato, aratori di pert. 22.25 stim. l. 443.87.
Teor. Aratori di pert. 10.24 stim. l. 730.48.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 9.02 stim. l. 1004.31.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 8.86 stim. l. 1069.33.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 18.20 stim. l. 1307.49.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 12.64 stim. l. 579.35.

Un reclamo giustissimo e che noi rivolgiamo a chi di ragione c'è stato diretto da parecchi. Il trasporto dei cosidetti bigatti da alcune filare vien fatto in certi carri che permettono al fetore del contenuto di espandersi liberamente per le contrade percorse. Questo trasporto che viene sull'imbrunire, cioè quando la gente esce di casa per respirare o si affaccia alle finestre, costringe coloro che transitano nelle contrade percorse da quei veicoli a sfuggire quelle ributtanti esalazioni, e quelli che vi abitano a rinchiudere le finestre e a cuocersi nelle stanze per impedire che siano invase dal pazzo. Si provveda adunque perché il trasporto di quella materia sia eseguito in modo da non ammorbare la gente e da non goastare l'aria come succede adesso, a grave pregiudizio della igiene pubblica.

Teatro Minerva. L'imperiale Compagnia Giapponese di equilibristi e ginnasti che si è prodotta ultimamente in vari teatri d'Italia darà domenica sera, 29, la sua prima rappresentazione al Teatro Minerva. La Compagnia promette degli « exercizi straordinari del tutto nuovi » onde non dubitiamo ch'essa incontrerà anche tra noi il favore incontrato nelle altre città.

FATTI VARI

Notizie sanitarie. Leggesi nella Gazzetta di Treviso, in data del 26:
Motta 25: casi nuovi uno, morti nessuno, in cura cinque.
Casale sul Sile 26: casi nuovi nessuno, morti nessuno, in cura due.
Città e provincia salute soddisfacentissima.

Una saggia misura. Siamo informati che la Commissione sanitaria di Ormele (Treviso) ha trovato necessario provvedimento di proibire ai mugnai la macinazione del granoturco guasto, ritenendolo una delle cause primarie allo sviluppo delle frequenti palattie intestinali nella classe povera, e specialmente in quest'anno che il grano guasto si trova in quantità eccezionale.

Commissione bacologica a Padova. Siamo informati che a quest'ora furono presentati alla R. Stazione bacologica di Padova 2300 cartoni seme bachi, non nato, per gli studii che deve pronunciare la Stazione medesima sulle cause dell'imperfetto schiudimento. (G. di Ven.)

Posto vacante. Presso l'Istituto tecnico-industriale e professionale di Treviso si è reso vacante il posto di Professore titolare di Agronomia e Storia Naturale, cui va annesso l'anno stipendio di lire duemille. Il concorso a tutto luglio.

La Compagnia Comello. La Danube, nuovo organo importantissimo della stampa austriaca, che si occupa anche dei Teatri, ha da dire, in data del 24, la notizia che segue:

« On nous écrit de Graz qu'un compagnie d'opéra italien, sous la direction de l'imprésario Comello, donne en ce moment des représentations au Stadttheatre.

On a débuté par La Favorita. La primadonna Madama Comello, le ténor M. Giovanni Zaccometti, ainsi que le baryton M. Enrico Predeval, ont été beaucoup applaudis.

ATTI UFFICIALI

IL MINISTERO DELL' INTERNO decreta:

E vietata l'introduzione nel territorio del Regno gli Stracci provenienti dal territorio Austro-Ungarico dato per la via di mare che per la via di terra.

Dato a Roma, li 24 giugno 1873.

Il Ministro
G. LANZA

La Gazz. Ufficiali del 23 corr. contiene:
1. Legge in data 15 giugno che pubblica nelle provincie del Veneto, di Mantova e di Roma la

legge per l'ordinamento del credito fondiario del 14 giugno 1866.

2. R. decreto 22 dicembre che approva il regolamento organico per servizio del Tribunale supremo di guerra e marina, nonché per quello dei Tribunali per l'oscurto e per l'armata.

3. R. decreto 25 maggio che autorizza la Banca popolare d'industria e commercio di Spezia, sedente in Spezia, e ne approva lo statuto con modificazioni.

4. R. decreto 18 maggio che approva l'aumento di capitale della Banca di costruzioni (Milano) e alcune modificazioni del suo statuto.

La Direzione generale dei telegiassi pubblica il seguente avviso:

Si fa noto che i telegrammi per il Giappone, non scritti in inglese ed in linguaggio chiaro, sono, fino a nuovo avviso, soggetti a tassa doppia per percorso sulle linee giapponesi di là da Nagasaki.

In quest'occasione si fa pur noto che il governo giapponese non assume ancora alcuna responsabilità per il servizio telegiografico sulle sue linee, nemmeno per ciò che riguarda il rimborso della tassa dei telegrammi nei casi nei quali esso è ammesso dalle altre Amministrazioni.

Però nei casi in cui dalla convenzione internazionale è ammessa la restituzione delle tasse, se l'inconveniente è avvenuto sulle loro linee esse continuano a farvi luogo per la tassa fino a Nagasaki.

Per maggior sicurezza i telegrammi che da Nagasaki vengono inoltrati sulle linee telegiografiche del Giappone si spediscono altresì per Posta a destinazione per evitare i casi di perdita o di mancato inolto dei telegrammi stessi.

Firenze, 24 giugno 1873.

CORRIERE DEL MATTINO

Il corrispondente romano del *Giornale di Padova* dice di credere che il signor Fournier, ministro di Francia presso la Corte d'Italia, sia richiamato, e soggiunge:

« La stampa francese gli fa onta di non essersi opposto con energia e di aver lasciata passare senza protesta la discussione sugli Ordini.

A spiegare il richiamo si aggiunge il fatto che al signor de Sayé, primo segretario di legazione, fu imposto un congedo per affari di famiglia; e il secondo segretario de Grouchy, è lasciato da banda colla scusa ch'è troppo giovane, ma in verità perché lo sanno troppo liberale per assumere l'interim d'una rappresentanza troppo codina. Manderanno da Parigi un nuovo incaricato d'affari, o non lo manterranno affatto rompendo le relazioni diplomatiche... a proposito di gesuiti. E sarà il bis della commedia del 1860, quando il signor de Talleyrand fu richiamato da Torino al primo passo dato dai nostri soldati sulle terre del Papa.

Ma a quel tempo era commedia; ora per l'aria tragica spiegata per la replica potrebbe essere il caso che finisce a farsa. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino. 25. Il Principe Napoleone Girolamo è arrivato questa mattina da Parigi, ed è ripartito subito per Milano.

Berlino. 25. Il Reichstag fu chiuso oggi da Bismarck, che disse: L'Imperatore deplova vivamente di essere impedito, da una indisposizione che tuttavia continua a migliorare, di chiudere il Reichstag personalmente. L'Imperatore mi autorizzò ad esprimere al Reichstag i ringraziamenti dei Governi confederati per lo zelo e la devozione, con cui il Reichstag si dedicò allo sviluppo delle istituzioni costituzionali e ai compiti lasciatici dalla guerra. Limitandomi a compiere questa missione, dichiaro, dietro ordine imperiale e a nome dei Governi confederati, che il Reichstag è chiuso.

Metz. 25. Le elezioni per Consigli di Circondario si effettuarono in tutta la Lorena tedesca con vivo concorso di elettori. Soltanto quattro secondi scrutinii saranno necessarii. Non si fece alcuna dimostrazione politica.

Parigi. 25. Il Consiglio superiore del commercio decise che i trattati di commercio si discuteranno soltanto dopo ottenuto l'accordo sulle nuove imposte. È smentito che Magne sia dimissionario. Egli è soltanto leggermente ammalato.

Un dispaccio di fonte carlista in data di Baiona 25, smentisce che i carlisti abbiano subito una disfatta nella Navarra, e annuncia che Elio sorprese a Barranca il 21 giugno la colonna Castanot forte di 200 uomini, che dopo un glorioso combattimento sarebbe rimasta quasi tutta prigioniera.

Parigi. 25. Le voci che il Governo attuale abbia recato nelle nostre relazioni estere una tendenza e una politica diverse da quelle del precedente Governo, specialmente verso l'Italia sono prive di ogni fondamento. Ne è prova il mantenimento a Roma di Fournier, le cui istruzioni sono le medesime di prima, e che non si pensò mai di surrogare.

Vienna. 25. L'Imperatrice di Germania è arrivata stassera, accompagnata dall'Imperatore d'Austria, che andò a incontrarla fino a San Polten.

Alla stazione l'Imperatrice Augusta fu salutata dall'Imperatrice d'Austria, dal Principe imperiale, dagli Arciduchi, dalle Arciduchesse, dal Principe di Romania e dagli altri funzionari. Le loro Maestà si recarono al Castello di Schönbrunn. Grande folla salutò le loro Maestà rispettosamente.

Nuova York. 24. Grant ebbe un forte attacco di cholera, ma ora è completamente ristabilito.

Roma. 26 (Camera dei deputati). Lanza di-

chiera che in seguito al voto d'ieri della Camera sopra una questione di primo ordine e sopra un argomento che è parte così importante del programma ministeriale, o avendo il Gabinetto visto in questa circostanza solenne mancargli la maggioranza e molti amici, diede le dimissioni al Re che le ha accettate, invitando i ministri a rimanere fino alle ulteriori sue deliberazioni.

Torino. 26. Il Re parte stasera per Firenze.
Londra. 26. Due navi cariche di armi per carlisti sono attualmente detenute nel porto di Plymouth, per ordine del Governo.

Atene. 25. Il Governo accordò al banchiere Baltsz la concessione della ferrovia Pirae-Corinto-Patras-Missolungi-Venitri, ove si unirà alle ferrovie turche.

Costantinopoli. 26. Il Sultano, la madre del Sultano, il principe Jussuff recaronsi ier sera al palazzo del Kedive per assistere all'illuminazione del Bosforo in occasione dell'anniversario del Sultano. Illuminazione splendidissima.

Salonicco. 25. Alcune bande di mafnaderi saccheggiaroni il villaggio di Janina.

Parigi. 25. Il ritorno dell'ambasciatore germanico Arnim è incerto.

Pest. 25. Kerckpoly regola domani definitivamente la questione Ossian. Le relazioni sui raccolti suonano favorevoli.

Costantinopoli. 21. L'eterodosso patriarca di Alessandria protestò contro la vendita dei beni del clero in Rumenia; la Porta ordinò la sospensione di tale misura.

Versailles. 25. L'Assemblea si prorogherà soltanto dopo che sarà discussa e votata la legge municipale.

Ultime

Vienna. 26. La decisione della Handelsbank di non estinguere il coupon di luglio produsse del malumore ed influi ad ulteriori depressioni nei corsi. Adesso (ore 6.35) segnasi:

Credit	263.50	Werdeinsbank	49.50
Anglo	488.—	Loyd	545.—
Handelsbank	419.—	Staatsbahn	334—
Depositenbank	86.—	Südbahn	190.50

Mercato Bozzoli

PESA PUBBLICA DI UDINE

Il giorno 26 giugno 1873.

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire/lit. V.L.		
	complessa pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	máximo	medio
polivoltine	470	800			4.76
annuali	21607	900	355	200	5.50
nostrane gialle e simili	227	6	—	—	7.24
Adequate generali per annuali	—	—	—	—	6.64

Per la Com. per la Metida Bozzoli
Il Presidente
F. FISCAL.

VALUTE	PREZZI	
	da	a
Pezzi da 20 franchi	22.62	22.64
Banconote austriache	254.75	
Venezia e piazza d'Italia		
della Banca nazionale	5	p. cento
della Banca Veneta	6	p. cento
della Banca di Credito Veneto	6	p. cento
TRIESTE, 26 giugno		
Zecchini imperiali	5.18.12	5.19.12
Corone	"	
Da 20 franchi	8.88.14	8.89.12
Sovrane inglesi	11.40.	11.12.
Lire Turche	"	
Talleri imperiali M. T.	"	
Argento per cento	109.—	110.80
Colonati di Spagna	"	
Talleri 120 grana	"	
Da 5 franchi d'argento	"	
VIENNA, 25 giugno al 26 giugno		
Metalliche 5 per cento	67.40	67.
Prestito Nazionale	73.	72.75
1860	401.78	401.95
Azioni della Banca Nazionale	993.—	984.—
del credito a fior. 400 austri.	265.—	263.
Londra per 40 lire sterline	110.90	110.50
Argento	110.—	109.75
Da 20 franchi	8.90.—	8.89.

West. 25. Moreato grangeglio: Frumento cedente, 30 in basso, da f. 81, da f. 7.50 a 5.80, orzo da f. 3.60 a 3.75,avena da f. 2.40 a 2.20, formentoni da f. 3.85 a 4.05 miglio da f. 2.00 a 3.20 olio di ravizze, a f. 21.42, spirto a 56.

Vienna. 25. Frumento da f. 8.40 a 9.25, segala da f. 4.43 per cento, avena di Vienna, di f. 20.—

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 432 3
REGNO D'ITALIAProvincia di Udine Distr. di Tolmezzo
Comune di Zuglio

AVVISO D'ASTA

4. In relazione a delibera consigliare 21 maggio p. p. il giorno 10 luglio, venuto alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. R. Commissario distrettuale di Tolmezzo, ed in sua assenza od impedimento sotto la presidenza del Sindaco un 4º esperimento d'asta per la vendita dei sottoindicati pezzi di legname resino sito in questo circondario comunale nelle località sottoindicate, ed ai prezzi a base d'asta stabiliti per ciascun lotto e sezioni di lotto come in appresso.

Lotto I.

Sezione 1^a

Qualità dei pezzi del legname.

Vismal, pezzi già ridotti n. 160 da ridursi n. 2, valore complessivo l. 199.35

Sezione 2^a

Daur, pezzi già ridotti n. 152 da ridursi n. 17, val. compl. l. 252.45.

Sezione 3^a

Vauipiz, pezzi già ridotti n. 132 da ridursi n. 25, val. compl. l. 176.39.

Lotto II.

Daur Vauipiz, pezzi già ridotti n. 340 da ridursi n. 89, val. compl. l. 390.32.

Lotto III.

Pallis di Rochi, pezzi già ridotti n. 546 da ridursi n. 79, val. compl. lire 790.89.

Lotto IV.

Uares Monte S. Pietro Chiavas e Bosco, pezzi già ridotti n. 489 da ridursi n. 82, val. compl. l. 534.39.

Lotto V.

Selva di Formeaso, Volparie Plovarie e Gravedezza, pezzi già ridotti n. 802 da ridursi n. 68, val. compl. l. 1247.67.

Lotto VI.

Navons di Sezza, pezzi già ridotti n. 4552 da ridursi n. 378, val. compl. l. 550.72.

2. I lotti si vendono tanto uniti che separati ed il 4º anche a sezioni.

3. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

4. I quaderni d'onori che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Zuglio dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

5. Ogni aspirante dovrà cedere la sua offerta col deposito di l. 10 (dieci) per ogni 100 (cento) lire italiane del prezzo soprastabilito a base d'asta per ciascun lotto e sezione di lotto.

6. Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto versare in cassa comunale le somme relative ad ogni lotto o sezione di lotto acquistato, anticipate dal Comune per la riduzione del legname.

7. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo fatto le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Zuglio li 15 giugno 1873.

Il Sindaco

G. B. PAOLINI

Il Segretario
Bressano.

ATTI GIUDIZIARI

Avviso

d'incanto d'immobili
R. Tribunale Civile e Correzzionale
di Pordenone

Visto il ricorso 13 corrente giugno di Roberto Dr. Candiani amministratore del

concorso aperto sulla sostanza dell'oberto Angelo su Giovanni Toluso di Tesis, macellajo di Palmo, astiché abbia luogo il terzo esperimento d'asta degli immobili siti in questa giurisdizione di ragione del detto oberto.

Vista l'ordinanza 40 aprile p. p. del giudice Filippo De Portis delegato alla trattazione del doto concorso presso il R. Tribunale di Udine o l'ordinanza 13 corrente di questo sig. Presidente.

Il sottoscritto Giudice Delegato.

Visto l'art. 140 giud. regol. austri. o Particolare 65 delle leggi transitorie.

decreta

Viene destinato per III incanto degli immobili di cui si tratta il giorno dieci novembris luglio p. v. ore dieci ant.

L'incanto sarà tenuto dinanzi ad esso Giudice delegato, osservati i riti vigenti (art. 674, 675 codice procedura civile).

Descrizione degli immobili

da subastarsi tutti posti in Vivaro Distretto di Manigo.

Lotto 1.

Terreno arato arb. vit. nella mappa al n. 3233 di pert. 2.77 colla rend. di l. 7.23, fra li confini a levante Toluso Giovanni su Pietro, mezzodi Toluso Peter Luig, ponente Visinal Catterina, tramontana stradella consortiva, stimato it. l. 252.20

Lotto 2.

Terreno arato ora prativo in mappa al n. 3233 di pert. 2.77 colla rend. di l. 5.44 fra li confini a levante Toluso Pierot Pietro, mezzodi Del Moro Angelo, ponente stradella consortiva, tramontana Galetto Antonio stimato l. 207.80.

Lotto 3.

Terreno aratorio nella mappa al n. 2070 di pert. 5.80 colla rend. di lire 7.60 fra li confini a levante Angeli Giuditta e De-Zorzi Angelo, ponente Angelo Toluso, tramontana Gia. Batt. De Zorzi mediante stradella consortiva stimato it. l. 306.50.

Lotto 4.

Terreno aratorio ora pascolo nella map. al n. 4124 di pert. 5.16 colla rend. di l. 3.61 fra li confini a levante Luigi D'Agnolo, mezzodi D'Agostino Francesco ed altri, a ponente Visinal Francesco a parte comunale, tramontana il n. 4118 stimato it. l. 82.56.

Lotto 5.

Terreno aratorio in mappa al n. 4475 di pert. 2.44 colla rend. di l. 3.63 confina a levante stradella consortiva, mezzodi fondo comunale, e stradella, ponente Galetto Maria e Giacomo, tramontana Toluso Giovanni detto Battistuzza ed altri, stimato it. l. 112.67.

Condizioni dell'incanto.

1. Gli immobili verranno venduti separatamente lotto per lotto quanti sono i numeri mappali, e la delibera seguirà a qualunque prezzo anche inferiore alla stima.

2. Ogni aspirante dovrà depositare prima in Cancelleria l'importo equivalente al decimo di stima da erogarsi in conto del prezzo di delibera nonché quel tanto per le spese di trascrizione ed altro che verrà determinato dal Cancelliere.

3. Entro 14 giorni dalla delibera do-

vra il deliberatario, far constare a questo Cancelliere di aver versato nella Cassa Prestiti il residuo prezzo di delibera, sotto committitaria di reincontro a tutto sue spese.

4. Il deliberatario entrerà nel possesso di diritti e di fatto dei boni acquistati tostoche il protocollo di delibera sarà stato approvato da questo Tribunale e sarà stato versato il prezzo e soddisfatte le spese di cui all'art. 684 codice procedura civile.

5. Per le locazioni in corso varranno le disposizioni dell'art. 684 codice procedura civile vigente.

6. Vengono venduti gli immobili stessi a corpo e non a misura cogli oneri e colle servitù che fossero ai medesimi inerenti senza alcuna responsabilità per parte della massa.

Ed il presente verrà pubblicato per tre volte nel «Giornale ufficiale della Provincia», alla porta esterna della sede di questo Tribunale, del Comune di questa città e di Manigo.

Dal R. Tribunale civile e correzzionale Pordenone li 19 giugno 1873.

Il Giudice Delegato
CARONCINI.

Il Cancelliere
CONSTANTINI

N. 1059

Avviso

È aperto il concorso ad un posto sistematico di Notaio con residenza nel Comune di Cordenops, a cui è inerente la cauzione di l. 2200, in carte di rendita italiana a valor di listino della giornata.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione nel «Giornale Ufficiale di Udine», presentare a questa R. Camera la loro istanza in bollo da l. 4, coi prescritti documenti, muniti di bollo e corredata dalla Tabella statistica conformata a termini della Circolare Appellatoria 4 Luglio 1863 N. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Norarile della Provincia del Friuli.

Udine 20 Giugno 1873.

Il Presidente
A. M. ANTONINI.

Il Cancelliere
A. Artico.

Atto di Citazione riassuntivo

A richiesta del sig. Barone Sigismondo fu Leopoldo De Moli di Roveredo nel Trentino eletivamente domiciliato in Udine presso l'avv. G. B. Antonini suo procuratore, io sottoscritto Usciere addetto al Tribunale Civile di Udine cito la nob. signora Cecilia De Gatterini moglie al sig. Don Silverio Baguer de Corsi di Rivas, domiciliata in Vienna Stadt, Franciskaner platz n. 1 in Hof, 2^o Stock a comparire avanti il Tribunale Civile di Udine nel termine di giorni quaranta per ivi proseguire e definire la lite promessa colla petizione 21 giugno 1870 n. 3403 della cessata Pretura di Codroipo e sentirsi giudicare quanto colla medesima fu proposto.

Udine li 24 giugno 1873.

ANTONIO BAUSEGANI.

Importante scoperta per Agricoltori

Nuovo trebbiatolo a mano di Well, piccola macchina pratica e privilegiata, la quale viene messa in moto da sole due persone e può sgrattellare kilogrammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino né danneggiarlo in modo qualunque. Orunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 — per l'alta Italia e franchi 360 — per la bassa Italia **franco** sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in Francoforte S. Meno ossia al suo rappresentante in UDINE signor **EMERICO MORANDINI**. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

ZIGLIOLI & GANDOLFI

stante gli impegni presi con alcune PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE, hanno aperto la sottoscrizione ai CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI per 1874. — Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la sudetta Ditta e presso la Banca Sardi, Via Giardino, 7. In provincia presso gli appositi incaricati.

Stabilimento balneare Pellegrini
IN ARTA (Carnia)

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza che col giorno 1 Luglio prossimo va ad aprire come il solito il suo Stabilimento fornito di tutto il **confortabile** necessario, non disgiunto dalla modicita nei prezzi ed insopportabile servizio.

Strade migliorate, comunicazioni postali quotidiane con Udine assicurate, Medici e Farmacia sul luogo, Ufficio telegrafico a breve distanza, tutto insomma si trova per comodo degli acorrenti alle salutari **ACQUE PUBBLICHE**, per cui confida il sottoscritto che anche nella imminente stagione non verrà meno la fiducia sempre crescente di cui si vide onorato.

Acta 18 giugno 1873.

GIOVANNI PELLEGRINI.

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO, 7° AL GIAPPONE
dell'Associazione bacologica Milanese

FRANC. LATTUADA E SOCI
successori VELINI e LOCATELLI

Anticipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono in Milano, alla **Sede della Società**.

In UDINE dal Sig. ODORICO CARUSSI
Gemona Vintani Rag. Sebastiano

VELINI e LOCATELLI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
A. Filippuzzi Udine

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia in Contrada Strazzamantello

Per ispeciali contratti stabiliti con varie fonti di **Acque minerali nazionali ed estere** la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le due Farmacie che fanno parte del Laboratorio e drogheria **Antonio Filippuzzi** trovansi costantemente provviste d'Acqua di Recoaro fonte Lelia, di Pejo, di Valdagno, Rainieriane solforose, Cat. Giuliane, Rameico Arseniale di Levico, della Torretta di Monte Catini, di Vichy, di Carlbad, di Boemia ecc.

SCIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nell'istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno è ricercatissimo in Provincia, e fuori, è **bibita gradevole, rinfrescante, economica**. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da Lire 1, si pratica lo sconto del **10 per cento**. Per 12 bottiglie il **15**.

Deposito nelle due Farmacie, di tutte le specialità del Laboratorio Brera di Milano, e ricchissimo assortimento di apparati Medico-Chirurgo.

ACQUA FERRUGINOSA

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre a confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gagosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitations, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte di Pejo Borghetti**.

In UDINE presso i signori **Comelli Comessati, Filippuzzi Fabris e Antonio de Vincenti Foscarini** farm